



TRIBUNALE DI MONZA
Il Presidente

Prot. 1730/20

Monza, 30 giugno 2020

OGGETTO: Cessazione operatività Provvedimenti organizzativi 4 maggio 2020 prot. n. 1200 e 9 giugno 2020 prot. 1529 per il periodo 10 giugno - 31 luglio 2020, in materia di contenimento e gestione emergenza epidemiologica da COVID-19 - Successive disposizioni organizzative

Richiamati i Provvedimenti organizzativi di cui in oggetto, emessi ai sensi dell'art.83 commi 6 e 7 D.L. n.18/20, come integrato con successivo D.L. n.28/20;

Preso atto che, nella L. 25.6.20 n.70 di conversione del citato D.L. 30.4.2020 n.28, è stata limitata al 30.6.20 l'estensione temporale (originariamente prorogata al 31.7.20) delle *"misure organizzative - rimesse ai capi degli uffici - anche relative alla trattazione degli affari giudiziari, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienicosanitarie fornite... e delle prescrizioni adottate in materia con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone"*;

Ritenuto che pertanto le Disposizioni Organizzative rispettivamente emesse in data 4.5.20 e 9.6.20 da questo Presidente, definite e da intendersi *"Linee Guida vincolanti per la fissazione e la trattazione delle udienze"* (ex art.83 comma 7 lett.d DL 18/20), dichiarate vigenti *"sino al 31 luglio 2020 salvo ...eventuali differenti previsioni normativo-regolamentari"*, mantengano efficacia solo sino al 30.6.2020;

Preso atto del disposto normativo di cui all'art.1 L.70/20 di conversione, secondo cui *"restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art.3, comma 1 lettera i) del Decreto Legge 30 aprile 2020 n.28"*, normativa di diretta applicazione da parte dei giudici anche con riferimento alla trattazione delle udienze eventualmente già fissate in modalità telematica ex art.83 commi 7 lett. f/h e 12/12 bis;

Ritenuto che, non ricorrendo più la competenza del capo dell'ufficio ad emettere Linee guida vincolanti per la trattazione delle udienze, saranno i singoli giudici monocratici o presidenti di collegio, nell'ambito del potere loro riconosciuto di disciplinare e dirigere l'udienza (127 c.p.c e 470 e ss. c.p.p.) a regolamentare afflusso e presenza delle parti avanti allo stesso, nel rispetto di regole di distanziamento nell'aula/stanza del giudice anche in relazione al rapporto spazio/aerazione, nei termini indicati dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione in applicazione di indicazioni sanitarie e sino a che ne permarrà la vigenza;

Ritenuto in particolare che regole di ordine sanitario a tutela della pubblica igiene possano legittimare anche la previsione di svolgimento a porte chiuse dell'udienza penale, per sua natura pubblica, ovvero la limitazione della presenza di pubblico in aula (artt.471 e 472 c.p.p.);



Ritenuto parimenti che le suddette cautele possano imporre tempi più dilatati di gestione dell'udienza, legittimando la celebrazione di un minor numero di udienze nella giornata con rinvio di alcune, e che analogamente l'imprescindibile presenza contestuale di più parti in udienza possa deporre per il rinvio della stessa in epoca futura (di auspicata cessata emergenza sanitaria), salvo la possibilità di celebrarla in altri locali di maggiori dimensioni all'interno della sede giudiziaria ovvero che si rinvenzano sul territorio nei limiti della disponibilità di soggetti terzi (è in via di regolamentazione prossimo utilizzo aula nella sede della Provincia per alcune giornate mensili);

Dato atto che, sino a che permarrà la vigenza dell'art.87 D.L. 18/20 (*"fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019 ovvero fino a data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri..."*), ossia sino a che sarà inteso il *"lavoro agile come modalità ordinaria di prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni"*, sia pure alla luce dei criteri di maggior flessibilità di cui all'art.263 D.L. n.34/20 in funzione della necessaria ripresa delle attività economiche del Paese, ciò continuerà ad incidere sull'evasione degli incombeni di cancelleria, per la parte prioritaria destinata ad essere assolta in sede, a fronte di grave arretrato di cancelleria accumulatosi in questi mesi e che si aggiunge agli incombeni di una ripresa giudiziaria piena;

Ritenuto in particolare non potrà non considerarsi che, in organico amministrativo già sottodimensionato rispetto ai consistenti flussi, l'elevata scopertura del personale (nell'ordine del 40%, destinato ad accrescersi per imminenti pensionamenti), potrà produrre serie criticità soprattutto nel settore penale, ove l'obbligatorietà dell'assistenza d'udienza già sta assorbendo unità in numero ben superiore a quelle destinate al settore civile e amministrativo, che non tollerano ulteriori scoperture, e la previsione di una quota pur modesta di lavoro agile non consente di poter fare affidamento su presenze piene per il lavoro ordinario in sede connesso all'udienza;

Dato atto che, in parallelo, si pone la problematica di calendarizzazione udienze dibattimentali monocratiche e collegiali (da parte di 13 togati in servizio, cui si aggiungono 4 onorari) in relazione al numero limitato delle aule (solo 6 disponibili per l'accertata inagibilità dell'aula G nella sede di Via Vittorio Emanuele), ove le prescrizioni del RSPP per ragioni sanitarie limitano fortemente l'utilizzabilità delle stanze GIP, di ridotte dimensioni e cubatura, incompatibili con la celebrazione di udienze camerale con più parti, da cui una maggiore necessità di accedere alle aule penali anche da parte dei 7 Gip (cui pure sono messe a disposizione al secondo piano la Sala Avvocati – su consenso del Consiglio dell'Ordine - e la stanza ex-Procuratore, di più ampie dimensioni rispetto alle loro stanze), considerazioni che inducono a richiedere al Presidente ff. Sezione Penale e al Coordinatore Gip di impostare programmi periodici condivisi di calendarizzazione udienze in funzione delle aule penali disponibili;

Dato atto che il tema dell'utilizzabilità delle stanze dei giudici in termini compatibili con il distanziamento per Covid-19, si pone anche per la celebrazione delle udienze civili, ancor più quando verranno meno gli effetti di udienze telematiche già fissate nel mese di luglio, con afflusso di più utenti privati e professionali, potendo rimettersi ai singoli presidenti di sezione di ciascuna sede di concertare tra loro l'utilizzo delle stanze più ampie di ciascuna sede, sia accedendo alle ulteriori due stanze allestite in Piazza Garibaldi (nn.135 piano 1° e 218 piano 2°, e in subordine Sala Avvocati ove non utilizzata dal Gip) e all'aula E di Via Vittorio Emanuele e aula a fianco, sia in entrambe le sedi individuando stanza libera per assenza giudice (perché trasferito o perché non sia giorno d'udienza);

Ritenuto che le perduranti esigenze sanitarie di distanziamento nei corridoi e agli sportelli di cancelleria di anguste dimensioni, unitamente alle menzionate criticità per carenza personale, depongano per il mantenimento di accessi agli uffici previo appuntamento Peo (da evadere entro 6 giorni lavorativi) e di depositi penali via Pec e civili via PCT ove possibili, salvo atti in scadenza;

Ritenuto altresì debbano evitarsi ingressi nelle sedi giudiziarie al solo fine di assolvere alle possibili richieste di giudici civili di ricevere copie c.d. "di cortesia" di atti o documenti depositati in PCT e leggibili in consolle, copie che i giudici - ancor più a fronte delle imprescindibili esigenze di limitare gli afflussi in sede - potranno autonomamente stampare ove comprensibilmente ne abbiano necessità quando testi di particolare complessità (verrà a tal fine integrata la dotazione di risme di carta);

Dato atto che, quanto alle misure igienico-sanitarie attuate, nella loro perdurante esigenza, viene misurata temperatura agli ingressi da personale di guardiana tramite termometri laser, sono dislocati nei corridoi dispenser gel disinfettante e cartelli informativi sui comportamenti prescritti a utenza interna ed esterna, sono fornite visiere e mascherine a giudici e personale (da utilizzare in caso di vicinanza tra persone inferiore a 1 metro), sono in consegna schermi da terra o da tavolo per gli ambiti logistici indicati dal RSPP, ed è stato costituito gruppo di lavoro a fianco della Presidenza per i profili logistici di sicurezza sanitaria, cui compete anche monitoraggio di rispetto nelle singole sedi e ambiti di riferimento;

Sentite la Procuratrice della Repubblica f.f e la Dirigente Amministrativa del Tribunale, e informato il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza,

Sentiti i Presidenti/Coordinatori di sezione e assunta ogni determinazione di concerto con gli stessi;

il Presidente

revoca con decorrenza 1.7.20 le Disposizioni Organizzative di cui a prot. 1200 del 4.5.20 e 1529 del 9.6.20;

rimette a ciascun giudice e presidente di collegio, civile e penale, la gestione e direzione dell'udienza, richiamando le indicazioni tutte di cui alla parte motiva;

rimette al Presidente ff. della Sezione penale e alla Coordinatrice della Sezione Gip-Gup - richiamando quanto indicato nella parte motiva - di agire di concerto al fine della calendarizzazione periodica delle udienze in funzione delle aule disponibili;

rimette ai presidenti/coordinatori delle sezioni civili - richiamando quanto indicato nella parte motiva - di agire di concerto nell'ambito di ciascuna sede al fine dell'utilizzo da parte di singoli giudici, ove necessario per ragioni di distanziamento, di stanze diverse rispetto alle stanze assegnate;

dispone che i depositi in cancelleria avvengano per quanto possibile e consentito via PEC in sede penale, e via PCT in sede civile (salvo malfunzionamento PCT alla scadenza); ove non siano possibili depositi in tale modalità, **gli accessi alle cancellerie e agli uffici** avverranno previo appuntamento tramite PEO, salvo atti in scadenza, e salvo mancate risposte alle richieste di appuntamento entro 6 giorni lavorativi;

esonera i difensori dalla consegna presso le sedi giudiziarie di copie c.d. "di cortesia" di atti/documenti depositati in PCT, invitando i giudici a procedere ad autonoma stampa ove ne abbiano necessità;

Si inserisca il presente provvedimento sul sito web del Tribunale e si comunichi, tramite cartello affisso agli ingressi delle distinte sedi, che alla Sezione "Emergenza Coronavirus" sono consultabili tutti i provvedimenti organizzativi succedutisi per fronteggiare l'emergenza.

Si comunichi a:

- Magistrati togati e onorari del Tribunale di Monza
- Dirigente Amministrativa Tribunale Monza per diffusione al suo interno
- Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Monza, anche per diffusione ai restanti Ordini
- Procura della Repubblica di Monza
- Presidente della Corte d'Appello di Milano
- Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello di Milano
- CSM Commissione 7^
- OO. SS.
- Prefettura di Monza
- Presidenza Regione Lombardia, anche come tramite all'Autorità sanitaria regionale
- Ministero della Giustizia (Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria)

Il Presidente del Tribunale
Dr.ssa Laura Cosentini



Firmato digitalmente da COSENTINI
LAURA
C=IT
O=MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA/80184430587